

COMUNICATO STAMPA

FederAnziani a vertici sanità Chioggia (Veneto): da oggi siete responsabili in solido di ogni morte degli over 80

Messina: molti dirigenti sanitari perdono il pelo ma non il vizio di discriminare gli anziani, così come noi non perdiamo quello di difenderli

Roma, 8 gennaio 2015 - I dirigenti che discriminano gli anziani negando loro l'accesso alle cure vanno considerati responsabili "in solido" della morte di questi ultimi. E' la denuncia di FederAnziani che contesta duramente la determina del Direttore Generale della ULSS 14 di Chioggia che, in base alla modifica della nota n. 13 dell'Aifa nega la rimborsabilità delle statine alle persone che hanno superato gli 80 anni. Questo gravissima discriminazione per età nei confronti degli ultraottantenni, assurdamente motivata chiamando in causa la mancanza di studi dei farmaci sulla popolazione over 80, è la prova che occorre immediatamente modificare la clinica sugli studi per l'immissione in commercio dei farmaci o per le loro indicazioni già presenti e future. La federazione delle associazioni della terza età, tuttavia, non può far passare inosservato il fatto che si vuole far cessare la rimborsabilità dei farmaci una volta compiuti gli 80 anni. "Già dalla prossima settimana faremo in modo di avvertire la popolazione di questo grave rischio - afferma il Presidente della federazione Roberto Messina - e di essere pronti a difenderci nelle opportune sedi in casi di peggioramento, ricovero o morte del povero paziente che, colpevole di aver superato i 79 anni può solo scegliere se morire o sopravvivere pagando le medicine di tasca propria! Non è colpa dei pazienti anziani se non esistono evidenze sufficienti alla continuità del trattamento, così come dice la nota Aifa. Proprio per questo, non avendo richiesto tali evidenze - prosegue Messina rivolgendosi ai dirigenti sanitari - sarete ritenuti responsabili della salute dei più fragili, ovvero gli over 80".

Infine FederAnziani ricorda di aver già, due anni fa, contestato in Veneto un'analogha discriminazione per età, quella volta messa in atto proprio dall'amministrazione regionale che con un decreto impediva alle donne over 65 affette da cancro alla mammella di accedere ad un farmaco oncologico. In seguito alla contestazione il decreto fu ritirato dalla Giunta della Regione Veneto.

"Insomma - conclude Messina - molti dirigenti sanitari perdono il pelo ma non il vizio di discriminare gli anziani, così come noi non perdiamo il vizio di difenderli".

Ufficio stampa
Eleonora Selvi
comunicazione@federanziani.it
Cellulare: 366.9847893